

(23) 10 veti 91
Paese

PAESE

Gruppo di case abbarbicate sopra un poggio,
coi bambini per i borghi il pomeriggio,
la piazzetta della chiesa senza gente,
solo un cane l'attraversa mestamente.

Donne dentro casa dopo pranzo a faccendare,
col marito che ritorna fra tre ore,
qualche anziano va col secchio dai conigli,
parla a loro come se parlasse ai figli.

Cos'è cos'è,
paese cosa ci trattiene a te,
che cosa ci fa dire meglio te,
di tutto il mondo fuori,
col traffico e i rumori,
anche se poi,
non hai mai niente che va bene a noi,
noi che passiamo molto tempo qua,
andiamo giù a studiare,
oppure a lavorare,
ma poi qui,
viviamo meglio su di li.

Sai che ho rivisto quell'amico che giocava,
da bambino e sua madre lo chiamava,
a squarciagola come si faceva un tempo,
tempo che è passato e che non usa più;

dice che vorrebbe qualche volta ritornare,
a vedere il suo paese nelle sere,
che le lucciole qui sono ancora vere,
mentre su da lui non ce ne sono più.

Laggiù laggiù,
c'è il fiume che fatica sempre più,
a scorrere in un greto che oramai,
vorrebbero che fosse,
più dritto e non a esse,
e poi di qui,
si vede il mare azzurro e qualche di,
dopo una burrascata il cielo è blu,
se guardi in quella gola,
si vede la Gorgona,
a notte poi,
Livorno con i fari suoi.

Qui si racconta ai bambini là leggenda,
che da più generazioni si tramanda,
di un tesoro di monili e di oro fino,
e da allora si chiamò Monte Zecchino.

Poi c'è chi giura che c'è ancora nel castello,
un fantasma birichino e un po' monello,
che pisciava a qualcheduno proprio in testa,
quando il vino è troppo dopo qualche festa.

Silenzio che,
passa la processione di Maria,
la nostra è la più bella che ci sia,
Maria del Buon Consiglio,
è pura come il giglio,
guarda noi,
noi peccatori siamo figli tuoi,
vorremo conservare tutto ciò,
che è la tradizione,
dacci una benedizione,
da lassù,
ci arrangeremo noi quaggiù.